

Insegnamento	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER L'ETA' EVOLUTIVA – ADULTA - ANZIANA M-EDF/02
Anno di Corso	Secondo Anno - Primo semestre
Docente	Prof. Noia Giuseppe
Cell.	388-3579048
e-mail	giuseppe.noia@istruzione.it giuseppe.noia@libero.it
A.A.	2017-18
Corso di Laurea	Scienze della Attività Motorie e Sportive
N CFU	5 50 ore
Sede del Corso	Bari
Modalità di erogazione	Tradizionale (Lezione frontale) Flipped classroom Lavori di gruppo
Programma	Obiettivi del corso: La disciplina è fondamentale per tutti gli ambiti di attività motoria, sportiva e riabilitativa, in cui si opera con soggetti in fase evolutiva e, quindi, in continuo sviluppo.

Contenuti Modulo Età Evolutiva	<p>Contenuti:</p> <p>La personalità e corporeità Lo sviluppo motorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ontologico • Tappe dello sviluppo motorio <p>Organizzazione dello schema corporeo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema corporeo e immagine di sé • Sviluppo e organizzazione dello schema corporeo • Il corpo nello spazio e nel tempo • Evoluzione della lateralità <p>Motricità in età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motricità • Schemi motori di base • Multilateralità, polivalenza e polisportività; • Capacità coordinative generali e speciali; • Fasi sensibili; • Capacità condizionali; • Fasi sensibili; <p>La valutazione dell'efficienza fisica in età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione; <p>L'apprendimento delle capacità motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipi di apprendimento • I metodi di apprendimento • La misura dell'apprendimento <p>Il gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le teorie del gioco;
-----------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Tappe di evoluzione del gioco; • Il bambino che non gioca; • Il bambino che gioca sempre <p>La lezione di educazione motoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposte per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; • Aspetti didattici e metodologici; • Tassonomie e programmazione didattica • I programmi di att. Motoria nella scuola primaria e secondaria di primo grado
Testi	<p>Slides - Dispense</p> <p>F. Casolo - Didattica delle Attività motorie per l'età evolutiva</p> <p>K. Meinel - Teoria del Movimento - SSS Roma</p> <p>R. N. Singer - L'apprendimento delle capacità motorie SSS Roma 1984</p>
Testi di approfondimento	<p>Pierre Vayer - Educazione Psicomotoria nell'età prescolare - Armando Editore 1975</p> <p>Pierre Vayer - Educazione Psicomotoria nell'età scolastica - Armando Editore 1978</p> <p>M. Frostig, P. Maslow - Educazione Psicomotoria teoria e pratica - Edizioni Omega</p> <p>J. Le Boulch - Verso una scienza del movimento umano - Armando Editore 1976</p> <p>E. Borgogno - Educazione psicomotoria - Edizioni Omega, 1988</p> <p>M. Gamba, D. Torri, E. Fumoso, S. Conti - I bambini e l'educazione motoria – Edizioni Atlas</p> <p>AA.VV. - L'educazione motoria di base - IEI CONI - Roma 1987</p> <p>Antonio Dal Monte – M. Faina - Fisiologia dell'esercizio in età evolutiva” - Ed. CONI SDS, Roma 1983</p>

<p>Contenuti Modulo Età Adulta e Anziana</p>	<p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le capacità motorie ed il processo di invecchiamento <ol style="list-style-type: none"> 1.1 La forza 1.2 La resistenza 1.3 La velocità 1.4 La flessibilità e la mobilità 1.5 Le capacità coordinative 2. La deambulazione nel soggetto anziano <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Le variazioni determinate dal processo di invecchiamento 2.2 I rapporti con le altre gestualità quotidiane 2.3 Senso-percezione e deambulazione nell'anziano 2.4 Deambulazione ed interventi muscolari 2.5 Evidenze sperimentali relative alla deambulazione nel soggetto anziano 3. L'organizzazione spazio-temporale <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Sistemi di riferimento per l'orientamento spazio-temporale 3.2 L'orientamento spaziale ed il movimento 3.3 I rapporti con le altre capacità coordinative 3.4 Le modalità di organizzare lo spazio 3.5 L'interazione tra le modalità organizzative dello spazio 3.6 Metodologia ed organizzazione didattica per la strutturazione di compiti motori 4. I protocolli di training con soggetti anziani <ol style="list-style-type: none"> 4.1 Le evidenze sperimentali nel training di forza 4.2 Le evidenze sperimentali nel training aerobico 4.3 Le ricerche realizzate in Italia ed all'estero 5. La valutazione motoria con soggetti anziani <ol style="list-style-type: none"> 5.1 ADL, IADL 5.2 PPT 5.3 Valutazione dell'equilibrio 5.4 Valutazione delle capacità condizionali 5.5 Protocolli e valori normativi di riferimento per le diverse fasce di età 6. Le attività motorie adattate al soggetto anziano <ol style="list-style-type: none"> 6.1 Gli adattamenti del compito e del carico per soggetti anziani con differenti problematiche osteo-articolari 6.2 Gli adattamenti del carico con soggetti anziani sportivi master 6.3 La programmazione per il running, il wellrunning, il walking 7. La programmazione dell'attività aerobica per la tutela della salute in età adulta <ol style="list-style-type: none"> 7.1 La prevenzione delle malattie metaboliche attraverso l'esercizio aerobico 7.2 La prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso l'esercizio aerobico ed i protocolli combinati (forza-resistenza) 7.3 Il movimento e lo sport per la prevenzione dell'osteoporosi 7.4 La programmazione delle attività motorie in regime aerobico nelle diverse fasce di età adulta <p>In modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione delle capacità coordinative nel soggetto anziano - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione delle capacità condizionali nel soggetto anziano - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione
--	--

	<p>delle capacità di mobilità articolare e flessibilità nel soggetto anziano</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione motoria del soggetto anziano - Laboratorio per la strutturazione di compiti motori rivolti al prolungamento dell'indipendenza del soggetto anziano (con presentazione di protocolli presenti in letteratura) - L'organizzazione della lezione in fasi - Analisi didattica e metodologica di alcuni protocolli di attività motorie proposti in letteratura
--	--

Testi	<p>Slides – Dispense Becia, Cavazzuti, Cremonini - Anziani invecchiamento e attività motoria</p>
-------	--

Testi di approfondimento	<p>Quinci M.L., Carminucci R., Sport e movimento per la terza età, Edup, Roma. 2004</p> <p>Sannicandro I., Colella D., Rosa A.R., Manno R., <i>La modulazione del carico motorio in età adulta ed anziana: effetti di differenti protocolli di training sui valori di forza, flessibilità ed endurance</i>, Medicina dello Sport, 61:443-454. 2008</p> <p>Schena F., <i>Lo sviluppo dell'attività fisica nella popolazione anziana</i>, Puntomela, 5-6:113-123.</p> <p>Schena F., <i>L'integrazione tra attività motoria e controllo nutrizionale per l'attuazione di uno stile di vita attivo nell'anziano</i>, Medicina dello Sport, 59:457-458. 2006</p> <p>Schena F., Martinelli C., Noro G., <i>Il significato dell'attività fisica nell'anziano istituzionalizzato: una esperienza italiana</i>, Giornale di Gerontologia, 9: 597-607, 2000</p> <p>Casali-Marin-Vandoni, <i>Fitness cardiometabolico: il manuale</i>, Calzetti-Mariucci, Perugia. 2008</p>
--------------------------	--

Risultati dell'apprendimento	<p>Si intende far conoscere allo studente i principi teorici, tecnici, metodologici, e le problematiche generali inerenti l'attività motoria per l'età evolutiva, adulta e anziana</p> <p>La materia vuole fornire ampie basi tecniche e teoriche, capaci di guidare le scelte metodologiche e didattiche delle diverse figure professionali (educatore, insegnante, animatore, istruttore, allenatore, riabilitatore, preparatore atletico) riferibili al laureato in scienze motorie.</p> <p>Inoltre la disciplina si propone di stimolare, negli allievi, un atteggiamento di studio e ricerca che, impedendo il trinceramento dietro sterili certezze accademiche, consenta loro di mantenere una professionalità aperta e in continuo approfondimento in un ambito, quello dell'attività motoria e dello sport, in continua e costante evoluzione.</p> <p>Ovviamente la materia, pur delineando una struttura portante di base, si pone in atteggiamento aperto rispetto a tutte le nuove indicazioni che le varie discipline afferenti, o gli studi sul campo, possono fornire.</p>
Organizzazione delle Didattica	<p>Lezioni frontali - Le lezioni saranno accompagnate da supporti visivi e audiovisivi.</p> <p>Flipped Classroom</p> <p>Lavori di gruppo</p>
Modalità di frequenza	Obbligatoria
Modalità di valutazione	Esame orale mirante a verificare l'apprendimento dei vari aspetti della materia e a valutare la capacità critica dello studente e di collegamento tra le varie parti della disciplina.
Calendario delle prove di esame.	Verbalizzazione -
Sede, giorni destinate al ricevimento studenti	<p>Presso la S.G. Angiulli Bari – Dal Lunedì al Venerdì</p> <p>Dalle ore 18,00 alle ore 20,00</p> <p>Da Ottobre a Giugno</p>